

giorno, *Blue Jasmine*, diventando così la voce ufficiale di attrici come Michelle Pfeiffer, Emma Thompson, e Kate Blanchett. Non mancano anche interpretazioni in Radio Drammi. L'ultima partecipazione come voce in *No Activity* regia di Valerio Vestoso. La sua consacrazione come attrice arriva negli anni ottanta debuttando a teatro come protagonista con Sergio Fantoni. Lavorerà in seguito con Gigi Proietti, Riccardo Cucciola, e Umberto Orsini (quest'ultimo in un'edizione del *Misanthropo*), e in commedie di autori italiani contemporanei. Nel cinema la vediamo impegnata in vari film di Vanzina fino alla più recente partecipazione nel film *Pantani*.

Eleonora Ivone è nata e cresciuta a Roma. È del 1996 il suo esordio sul grande schermo, in *Uomini senza donne* di Angelo Longoni, seguito dalla teen-comedy *Laura non c'è* del 1998 e le commedie *Mi sei entrata nel cuore come un coltello* (1999) e *Il fratello minore* (1999). Molte le serie tv nelle quali compare, tra queste *Le Madri*, *L'ultimo rigore*, *Tutto in quella notte*, *Part-time*, *Un anno a primavera* e *Un amore di strega*. A teatro calca le scene con *I tre Operai* e *Una volta nella vita*. Il 2011 le riserva il film in due parti per il piccolo schermo, *Tiberio Mitri il campione e la Miss*. Il suo ruolo più importante al cinema è quello di Chiara nel film *Non aver paura* (2005) di Angelo Longoni. Nel 2019 ha girato il suo primo cortometraggio, *Apri le labbra*, con il quale ha vinto diversi premi

Andrea Pannofino, nato nel 1998, è figlio d'arte dei celebri doppiatori Francesco Pannofino e Emanuela Rossi. Ha esordito giovanissimo con alcuni ruoli in *Boris*, amata serie tv con protagonista il padre. È inoltre apparso in *Poker Generation* nel 2012 e in *La partita* nel 2019.

Dalla rassegna stampa

«[...] Angelo Longoni ha scritto un testo molto moderno e mai banale che nel contempo risulta anche davvero spettacolare. Abbiamo ricevuto in tutte le repliche grandi consensi e personalmente sono davvero contento di partecipare a questo lavoro perché si tratta sì di una commedia certo c'è materia per ridere ma con

una profondità vera [...] "Una commedia psicologica, psichedelica, psicosomatica, psicotropa che agisce su spettatori, pazienti, personaggi, presentatori e terapeuti" nella presentazione dello spettacolo colpisce questa definizione. Ci spiega un po' meglio? Una definizione che possiamo dire in linea con il gioco tra diversi piani (realtà, fantasia, sogni) che lo spettacolo mette in campo, invitando appunto il pubblico a entrare in questo gioco e a diventarne parte. Uno spettacolo deve dare emozioni alla gente, che significa far ridere, piangere, spaventare, commuovere, meglio se un po' di tutto, appunto come accade nella vita».

[Alessandra Galletto - L'Arena, Verona 05/03/2024]

«Tutti lottano contro chi cerca di soccorrerli. Fino a trascinarlo giù con sé e a farlo annegare insieme a loro». E dove? Negli abissi dell'esistenza, nei fondali dell'anima Viaggio ora mortifero ora salvifico quello della/nella psiche umana - intesa nell'accezione greco antica di "respiro" -, proprio come quello che, nel periodo forse più critico della sua vita, sin trova a fare Leo Mayer. Personaggio chiave di *Chi è io?* interpretalo da uno strepitoso francesco Pannofino. [...] L'introspezione di Mayer, interpretata dall'attore ligure con la giusta intensità e l'autenticità che lo contraddistingue in tante note vesti artistiche, diventa una sorta di seduta psicanalitica aperta a tutti. Un viaggio in un mondo immaginario, dove incontrando i suoi pazienti il luminare della psichiatria si vede „sbattuto in faccia“ le sue proprie ansie, ossessioni narcisismi, connessi ai legami famillari e affettivi Mayer scende nei suoi abissi e l'unica via per risalire in superficie prendere fiato, respiro, è prendere il loro posto, forse, su quel lettino. Una trama intricata ma fluida e a tratti ironica, quella di Longoni, che pare voler mettere alla prova la stessa capacità autocritica del pubblico condotto in mare aperto e infine salvato da una manovra di salvataggio che sta nella potenza catartica del teatro e nel talento di quanti, come i quattro magistrali attori, vi soffiano dentro la vita».

[Francesca Saglimbeni - L'Arena, Verona 07/03/2024]
PROSSIMO SPETTACOLO

Martedì 26 e mercoledì 27 marzo 2024 ore 20.45

LA MIA VITA RACCONTATA MALE
con **Claudio Bisio**

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"
presentazione a cura di Sara Del Sal



TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

MARLENA BONEZZI

PROSA

SABATO 16 E DOMENICA 17 MARZO 2024
ORE 20.45

CHI È IO?

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Sindaco

Anna Maria Cisint

Assessore alla Cultura

Luca Fasan

SABATO 16 E DOMENICA 17 MARZO 2024
ORE 20.45

CHI È IO?

con **Francesco Pannofino**

e con **Emanuela Rossi, Eleonora Ivone, Andrea Pannofino**

scritto e diretto da **Angelo Longoni**

produzione **Nuovo Teatro** diretta da **Marco Balsamo**

Lo spettacolo

Chi è io? è una commedia teatrale divertente e metafisica, è uno show televisivo di successo nel quale si intervistano personaggi anticonformisti.

Chi è io? è un'indagine condotta sotto i riflettori e davanti alle telecamere, con presentatori vestiti di paillettes che rappresentano contemporaneamente lo show e la vita reale.

Chi è io? è una commedia psicologica, psicosomatica, psichedelica, psicotropa che agisce su spettatori, pazienti, personaggi, presentatori e terapeuti.

Chi è io? è la domanda rivolta a Leo Mayer che lo costringe a ripercorrere alcuni momenti della sua vita come in un sogno accompagnato dalle persone che ama e che lo amano.

Il suo è un tumulto di paure, debolezze e passioni in un vortice di annegamento.

Può l'amore essere più forte della morte? Forse sì se i sogni, mischiandosi con la vita, ci riescono a strappare dall'anticamera dell'irreale.

Leo Mayer rivive la propria esistenza con spostamenti della credibilità, verosimili ma non veri. È così che lui, intellettuale, ironico pensatore, critico raffinato e sarcastico della società si trova nel tritacarne trash di un'ospitata televisiva in cui tutto viene fuso e mischiato. L'alto e il basso sono indistinguibili e lo spaesamento è comico e inquietante.

Leo Mayer si relaziona anche con alcuni suoi pazienti che hanno difficoltà comportamentali, relazionali, affettive e

psichiche. Questi personaggi vengono curati attraverso una psicoanalisi tradizionale ma, allo stesso tempo, sfuggono alle regole alle quali solitamente dovrebbero obbedire perché, simultaneamente sono anche i conduttori dello show *Chi è io?*.

Ma non finisce qui perché c'è un altro piano di racconto, la realtà, quella in cui Leo Mayer se ne sta andando dal mondo dei vivi. Tutti i personaggi incontrati, i pazienti, i conduttori, altri non sono che la moglie, il figlio e l'amante del professore. Tutti abitano la realtà, la fantasia e l'inconscio.

Cosa conta davvero nella vita? Cosa siamo e cosa vogliamo?

Quello che vogliono tutti: amore e perdono.

Il regista

Angelo Longoni è un regista, attore e sceneggiatore italiano dall'indubbio talento nel saper affrontare generi diversi in contenitori diversi. Dal teatro alla tv, passando per il grande schermo, è forte l'interesse per le storie di uomini veri, ma soprattutto per gli eroi del nostro passato. Prima, il diploma alla Civica Scuola di Arte Drammatica al Teatro Piccolo di Milano. Poi, il teatro e le esperienze attoriali. Ma questo non basta: la creatività e la voglia di mettersi in gioco sono tali da portare il giovane Longoni a sperimentare i primi testi, che influenzeranno tutta la sua futura carriera. Dopo numerose stesure di testi teatrali, che riscuotono un discreto successo, Longoni inizia a sceneggiare per il piccolo schermo nel 1986, con la miniserie *Atelier*. Nel 1998 arriva il debutto sul grande schermo come attore in *Laura non c'è*, dove viene diretto da Antonio Bonifacio. Nel 1993 dirige e interpreta *Caccia alle mosche*, che viene presentato al Noir in Festival di Courmayeur (Grolla d'oro come Miglior attrice alla protagonista, Giulia Fossà). Cambia completamente registro e per i due film successivi, che scrive e dirige, preferisce sperimentare il genere della commedia. Nel 1995 esce nelle sale *Uomini senza donne*, con la prestigiosa coppia Alessandro Gassman-Gianmarco Tognazzi, che riconfermerà due anni dopo in *Facciamo festa*. Nello stesso anno dirige anche *Naja*, trasposizione dell'omonima pièce teatrale, scritta dallo stesso Longoni, che racconta i disagi e i conflitti di cinque giovani soldati (Premio Maschera d'Argento di Sipario 1989; Quattro Biglietti D'Oro AGIS TaorminaArte; Premio

Internazionale Teen Agers per il Teatro; Premio Torre per l'impegno civile) e *Maldamore*. Passa al piccolo schermo con fiction di grande successo quali *Madri*, *Un anno a primavera*, *Non avere paura*, in quest'ultima serie dirige l'attore Alessio Boni, che reclamerà per il suo successo televisivo più acclamato: *Caravaggio*. Pubblico e critica sono d'accordo nell'apprezzare il racconto drammatico dell'uomo-genio interpretato visceralmente da Boni, che per questa impresa riceve il premio come Miglior Attore al Festival di Shangai. Elena Sofia Ricci, Paolo Briguglia e Benjanmin Sadler accompagnano il protagonista durante il viaggio, il premio Oscar Luis Bacalov lo immerge nella sua musica, l'ottimo Vittorio Storaro ne coglie luci ed ombre, di pelle e d'anima. Dopo il grande successo di *Caravaggio*, Longoni sceglie il piccolo schermo per affermare le proprie doti. Sua la miniserie per Mediaset *Un amore di strega* (2009), con una divertente Alessia Marcuzzi, ma anche *Le segretarie del 6°* (2009), con Claudia Gerini, Micaela Ramazzotti, Antonia Liskova, Tosca D'Aquino, e l'appassionante *Tiberio Mitri: il campione e la Miss*, nel quale dirige Luca Argentero e Martina Stella. Oggi è Vicepresidente del CENDIC (Centro Nazionale Drammaturgia Italiana Contemporanea).

Gli interpreti

Francesco Pannofino nasce a Pieve di Teco in provincia di Imperia da genitori pugliesi. In adolescenza scopre il suo talento comico e, inizia a calcare i palcoscenici teatrali insieme a piccole compagnie. Appena quattordicenne si trasferisce a Roma e dopo qualche anno si avvicina alla radio e al doppiaggio. Continua a perseguire la strada della recitazione ed entra a far parte della compagnia di Antonella Steni, dopo aver militato al Teatro Stabile di Trieste. Negli anni '80 arriva il successo insieme con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno con cui forma un trio comico. Negli anni '90 presta la voce a Tom Hanks in *Forrest Gump* e a Denzel Washington in *Philadelphia*; questi due film lo lanciano nell'olimpo dei doppiatori e così diventa, tra gli altri, la voce di George Clooney e Antonio Banderas. Anche la televisione si accorge di lui e così entra in alcune delle serie più seguite della tv come *Carabinieri* e *La squadra*. Negli anni 2000 arriva la svolta cinematografica: recita in *Liberate i pesci!* di Cristina Comencini, *Fatti della banda della Magliana* di Daniele Costantini, *Notturmo*

Bus di Davide Marengo, *Questa notte è ancora nostra* di Genovese e *Miniero*, *Lezioni di Cioccolato* di Claudio Cupellini, *Maschi contro femmine* di Fausto Brizzi, *Ogni maledetto Natale* di Giacomo Ciarrapico, Mattia Torre e Luca Vendruscolo, *Patria*, diretto da Felice Farina, *Le frise ignoranti*, regia di Antonello De Leo e Pietro Loprieno. Nel frattempo, prende parte alla produzione della serie cult di Sky *Boris* che arriva anche al cinema nel 2011. Non si lascia sfuggire partecipazioni alla serie *Cesaroni* e *Un medico in famiglia* ed è il protagonista della fiction *Nero Wolfe* nel 2012. Nel 2013 è in *Adriano Olivetti - La forza di un sogno* di Michele Soavi. Nel ventennale dell'edizione della saga di Harry Potter in Italia, Francesco Pannofino ha prestato la sua voce per l'audiolibro della serie completa di J. K. Rowling, prodotta da Audible; è tra i protagonisti della commedia cinematografica Show Dogs, collaborazione legata OIPA Italia Onlus, dove doppia uno dei protagonisti a quattro zampe. Non abbandona gli impegni teatrali: nell'estate 2018 è stato impegnato con la commedia di Aristofane I Cavalieri in scena al Teatro Greco di Siracusa ed è stato in tournée con lo spettacolo *Bukurosh, mio nipote* di Gianni Clementi. Francesco Pannofino è tornato sul grande schermo con *La Partita* di F. Jerky, *L'uomo Che Comprò La Luna* di Paolo Zucca e *La Banda dei Tre* regia di Francesco Maria Dominedò. È nel cast del film *Il caso Pantani* di Domenico Ciolfi e *Nati due volte* di Pierluigi Di Lallo e ha partecipato al film *A mano disarmata* di Claudio Bonivento. Nel 2019 ha calcato il palco del Teatro Piccolo Eliseo con *Io vendo le emozioni*, uno spettacolo con canzoni e testi scritti da lui stesso. Nello stesso anno è in *Si muore solo da vivi* di Alberto Rizzi e nella seconda stagione di *Romolo + Giuly: la guerra mondiale italiana* di Fox. Ha doppiato Klaus nell'omonimo film di animazione ed è la voce narrante del progetto di Sky Arte *Io, Leonardo* per la regia di Jesus Garcés Lambert. Nel 2020 ha portato in scena *Mine Vaganti*, la versione teatrale del film di Ferzan Ozpetek oltre ad essere tornato a vestire il suo iconico ruolo in *Boris 4*.

Emanuela Rossi nasce a Roma negli anni sessanta. Inizia fin da piccola la sua attività artistica nel doppiaggio di film e cartoni animati. Tra i più noti, *Gli Aristogatti* e *Pippi Calzelunghe*. Contestualmente al doppiaggio, lavora come attrice in sceneggiati televisivi. L'attività di doppiaggio continua senza sosta negli anni con ruoli da protagonista. Tanto per citarne alcuni, *Grease*, *Scarface*, *Blade Runner*, *L'età dell'Innocenza*, *Quel che resta del*